



**COMMISSIONE AMBIENTE/SENATO  
MODIFICA L. 157/92  
SCATENATI AMBIENTALISTI E ANIMALISTI E CAPOGRUPPO PD DELLA SETA**

Associazioni venatorie unite per proposte tecniche e concrete e confronto costruttivo, animalisti nessun commento!... Oggi primo ciclo di audizioni in Commissione Ambiente del Senato sulla proposta di riforma delle legge 157/92 sulla caccia, firmata dal Senatore Franco Orsi. Come al solito, le prime notizie apparse sulle agenzie di stampa sono state quelle diffuse dall'armata Brancaleone dei contrari, accomunati dall'ideologia anticaccia: Roberto Della Seta, capogruppo Pd, parla di "caccia senza regole e senza limiti, fucili a 16 anni, imbalsamazione libera, caccia nei parchi, cancellazione della tutela della fauna come interesse nazionale; la LIPU di "una proposta di riforma completamente sbagliata nel merito e nella filosofia generale, che non ha alcuna chance di approvazione ma che acuirà' solo lo scontro tra cittadini e cacciatori"; Loredana De Petris di Verdi-sinistra e libertà' dice che le modifiche alla legge 157/92 rappresenterebbero "una totale e pericolosa deregulation dell'attività' venatoria che, se fossero approvate, ci riporterebbero indietro di decenni buttandoci certamente fuori dalla legislazione europea" e ancora, le solite LAV, LAC ed ENPA che definiscono la proposta "una vera dichiarazione di guerra all'ambiente, alle norme dell'Unione Europea, alla sicurezza dei cittadini, alla cultura degli italiani, il 90% dei quali e' assolutamente contrario a ogni ipotesi di liberalizzazione dell'attività' venatoria." Non la pensa assolutamente così Giancarlo Bosio, Presidente di Caccia e Cinofilia che riferisce, invece, di un iter assolutamente positivo dell'audizione. Sembrerebbe, infatti, che, finalmente, le associazioni venatorie abbiano ritrovato l'unità e prodotto un documento con suggerimenti tesi a modificare la 157 proprio in senso europeo. Federaccia, Liberaccia, ANUU, Enalcaccia, CONFAMI e Caccia e Cinofilia (Italcaccia assente e Arcicaccia contraria), dimostrando un'assoluta unità di intenti, avrebbero proposto la possibilità da parte delle Regioni di dotarsi di Istituti Regionali per la fauna selvatica che non solo non esautorerebbero l'ISPRA come sostenuto da certi animalisti, ma meglio ne svilupperebbero le direttive, rapportandole alle realtà dei diversi territori, nonché la creazione di un ufficio Ministeriale per la caccia e la fauna selvatica e di un organismo di consultazione che garantisca la partecipazione da parte delle Associazioni agricole, venatorie e ambientaliste. Per quanto riguarda il dibattutissimo tema del calendario venatorio, le Associazioni venatorie avrebbero inoltre proposto il concetto di caccia per periodi e per specie, l'inserimento di alcune di queste alle quali l'Europa consentirebbe la caccia perché inserite nell'allegato 2/1 della Direttiva CEE 409/79, una sorta di praticantato che consentirebbe ai sedicenni di andare a caccia con un accompagnatore come già avviene in altri Paesi europei (nulla a che vedere con la possibilità per i minorenni di acquistare o detenere armi decantata dagli animalisti), oltre all'abolizione delle giornate di silenzio venatorio che sembrano esistere solo nella normativa italiana. Sempre nell'ottica di un'oculata gestione (altro che distruzione!...) del territorio, sarebbe stata proposta la possibilità di avvalersi della collaborazione dei cacciatori per il contenimento delle specie invasive o problematiche. Il tutto si sarebbe svolto quindi all'insegna della proposta tecnica e concreta e del confronto costruttivo. Unica storpiatura "l'esibizione" del Senatore Della Seta che, ripreso da Bosio per aver "ridacchiato e disturbato" durante il suo intervento, avrebbe risposto dandogli dell'imbecille, del poveraccio e del cafone. Bosio si sarebbe quindi limitato a rispondergli dandogli del maleducato. Secondo la Federazione Siciliana della Caccia, ciò dimostra una volta di più di quale rispetto abbiano per gli esseri umani coloro che tanto si dichiarano rispettosi degli animali. Nessun commento sulle percentuali di contrari alla caccia diffusi dagli animalisti, dopo tanti referendum che non hanno raggiunto il quorum ed un unico che lo ha raggiunto, che ha segnato la vittoria dei cacciatori....

**Palermo, lì 16/07/2009**

**([www.sicilianacaccia.it](http://www.sicilianacaccia.it))**